



## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE ALPAGO

“Benito Saviane”

# DOMENICA 9 GIUGNO

## IN COLLABORAZIONE CON IL CAI AVIAONO

**ALPI CARNICHE DOLOMITI**  
**FRIULANE**



### PROGRAMMA

Escursione ad un bel alpeggio, punto panoramico per l'alta Val Cellina e per le alte cime del Duranno e della Cima dei Preti. La nostra escursione inizia dal parcheggio di Ponte Compol (728 m), all'imbocco della Val Cimoliana, poco oltre l'abitato di Cimolais. Qui si segue il segnavia CAI 374, che risale parallelo al Torrente Compol e in breve guadagna quota risalendo la comoda traccia attraverso un bosco misto di faggio e abete. Tralasciato a destra il sentiero CAI 358 che si inoltra verso il Bivacco Greselin, si piega verso sinistra e sin continua con pendenza costante fino ad uscire dal bosco, attorno a quota 1450. In questo punto giunge anche il sentiero intitolato a Valentino Lucchini, che risale con maggior ripidità le pendici meridionali del monte Lodina. Poco oltre si incontra un abbeveratoio in cemento, che raccoglie le fresche acque di sorgente, un tempo a beneficio di pecore e capre al pascolo, oggi punto di ristoro per la fauna selvatica. Ancora poche centinaia di metri e si raggiunge la nostra Casera, posta a 1565 m su un panoramico pendio erboso, da cui si possono ammirare le belle cime circostanti. Chi volesse può proseguire, sempre per comodo sentiero, fino alla soprastante forcella omonima, a quota 1860, posta ai piedi del monte Lodina (2020 m) e all'imbocco del verde altipiano ondulato della Busa dei Vediei.

**Ore 6:45 Ritrovo dei partecipanti in piazza a Puos di Alpago**

**Dislivello:** circa 800 m (1100 m per forcella)

**Difficoltà:** E

**Equipaggiamento:** Scarponi ed abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota

**Tempo:** circa 5-6 ore.

**Pranzo al sacco**

In caso di maltempo la gita può subire delle variazioni

Iscrizioni entro giovedì 06 Giugno al **346 9436546 Gabriella**

*L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante deve essere consapevole che la gita, pur se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate nella sopra estesa relazione; pertanto, è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione."*